

→ **Bossi professa fedeltà** ma avverte: «Lo Stato deve vendere i Bot, e così non è credibile»

→ **Oggi la direzione del Pdl** Il Cavaliere prepara la resa dei conti e si fa forte dei sondaggi

# Berlusconi: io staccherò la spina «Tutti sanno che è colpa di Fini»

Convergenza «tattica» tra Berlusconi e Bossi per staccare la spina e votare a primavera. E oggi, davanti alla Direzione Pdl, il premier cercherà «una nuova incoronazione» e un rilancio «movimentista» del partito.

**NINNI ANDRIOLO**

ROMA

«Abbiamo deciso di andare avanti a tutta forza». Bossi riassume così il vertice del 2 novembre. «Tra Silvio e Umberto c'è totale convergenza tattica», spiegano gli uomini del premier. Due le alternative possibili: la legislatura che va avanti fino alla conclusione naturale o - soluzione più gettonata - voto anticipato a primavera. Stamattina, forte della «ritrovata sintonia» con il Carroccio, il Cavaliere chiederà alla direzione del Pdl - la prima dopo lo scontro con Fini - una «nuova incoronazione» utile a orientare il partito verso una delle due prospettive da scegliere al momento opportuno.

«Il governo andrà avanti finché regge - afferma il Senatur - E reggerà a lungo» Secondo i fedelissimi del premier le parole del leader del Carroccio andrebbero intese così: «l'esecutivo guidato da Berlusconi, rilegittimato dal voto anticipato, andrà avanti anche nella prossima legislatura». Perfino «i sondaggi di Ballarò dicono che Silvio tornerà a vincere», avverte il Pdl Giorgio Stracquadanio. E Bossi rimanda a «fine gennaio» - e all'approvazione del federalismo - il momento della verità sul destino del governo.

Per il momento si naviga a vista, tuttavia. Tra i marosi del caso Ruby e le rivelazioni sulle notti di Arcore e di Villa Certosa. Incamerata la solidarietà di Bossi, prodigo di consigli amichevoli, Berlusconi respingerà stamattina «l'attacco dei giornali» e l'«accanimento» delle procure. E ripeterà che non ha alcuna intenzione di cambiare «stile di vita». A «mollare», in sostanza,



Foto Ansa

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Silvio non ci pensa nemmeno e lo confida a Bruno Vespa a beneficio nel nuovo libro natalizio del conduttore.

## IN CERCA DI UNA RILEGITTIMAZIONE

È «il rilancio politico del Cavaliere e di un Pdl unito intorno al suo leader carismatico» il succo della Direzione nazionale messa in cantiere nelle scorse settimane per tamponare i mille scontri che si registrano in periferia e al vertice del partito. E che favoriscono «il lavoro ai fianchi» di

## Strategia/1

Proporrà a Fli un patto federativo per riavvicinare i due partiti

## Strategia/2

Nel caso di elezioni in primavera già pronto un nuovo simbolo

Futuro e libertà che - secondo il Cavaliere - «può raccogliere adepti nelle insoddisfazioni personalistiche da fronteggiare serrando le fila».

## TEA PARTY IN SALSA AZZURRA

È preoccupato per lo stato del Pdl Silvio Berlusconi. E per reagire medita una iniziativa che rinverdisca «l'ispirazione rivoluzionaria della prima ora». Gli uomini del premier studiano i tea party made in Usa. L'idea che illustra Giorgio Stracquadanio è quella di mobilitare club e circoli azzurri intorno a parole d'ordine precise.

## PER UN'ALTRA COSTITUZIONE

«Meno tasse, più libertà» da una parte e «battaglia contro l'attuale Costituzione, per approvarne una completamente nuova» dall'altra. Silvio spinge sul «movimentismo». Oggi, tuttavia, non premerà sull'acceleratore e si limiterà a «preparare il terreno» per nuovi predellini. «Serriamo le fila perché lo scontro è più vicino», dicono i suoi, alla vigilia della

## Maramotti

